

Bur n. 41 del 10/05/2013

Materia: Sanità e igiene pubblica

Decreti DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 50 del 26 aprile 2013

Art. 1, comma 174, L. 311/2004: adozione misure conseguenti.

Il Presidente

Considerato che, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, del Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, la Regione deve garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR nel suo complesso, nel rispetto delle regole e delle procedure fissate dal "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" e dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali";

Preso atto dell'entrata in vigore con l'esercizio 2012 del *decreto legislativo 118/2011* che, in attuazione della *L. 42/2009* sul federalismo fiscale, introduce nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali;

Preso atto delle novità previste dalla predetta normativa ed, in particolare, dell'*articolo 30* relativo alla materia della destinazione del risultato d'esercizio degli Enti del SSN che, testualmente, recita: "*L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Resta fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2013, sancita nella riunione della conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009*";

Considerato che, nel rispetto delle scadenze fissate dal *DM 15 giugno 2012* e cioè entro il 15 febbraio 2013, le aziende sanitarie del Veneto hanno trasmesso alle strutture regionali competenti e, nel contempo, al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) dei Ministeri della Salute e delle Finanze, i dati relativi alla quarta rendicontazione trimestrale 2012;

Accertato che il risultato dei conti economici aziendali - preconsuntivo al 4° trimestre - evidenzia perdite d'esercizio per circa Euro234,8 milioni ed utili d'esercizio per circa Euro43,4 milioni, per un risultato complessivo negativo (saldo) di Euro191 milioni, a fronte dei quali, a titolo di copertura, risultano disponibili circa Euro196 milioni, sufficienti a garantire un risultato di saldo complessivo di sistema positivo;

Considerato che nel corso della seduta del 23 aprile 2013 il "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti" ha esplicitato di utilizzare quale regola di riferimento per la determinazione del risultato consolidato del SSR quella basata sull'esclusione dal risultato stesso degli utili d'esercizio rilevati dalle aziende sanitarie, comunicando che, conseguentemente, il risultato consolidato del SSR del Veneto era negativo di Euro37,3 milioni (risultato di gestione complessivo positivo di Euro6,1 milioni meno utili d'esercizio aziendali di Euro43,4 milioni);

Atteso che conseguentemente, in ottemperanza alle disposizioni della *L. 311/2004* in materia di copertura dell'eventuale disavanzo di gestione del SSR (*articolo 1, comma 174*), si rende necessario adottare misure volte a ricondurre la gestione in equilibrio economico, nel rispetto delle regole fissate dagli organismi ministeriali preposti;

Precisato che i dati aggiornati relativi al bilancio d'esercizio 2012 che le aziende sanitarie stanno trasmettendo in questi giorni, da consolidare per la scadenza del 30 giugno 2013, evidenziano miglioramenti nelle perdite superiori all'importo dello squilibrio definito dal "Tavolo adempimenti";

Ritenuto, nelle more delle verifiche sui risultati d'esercizio del bilancio d'esercizio 2012, di disporre la rideterminazione in riduzione delle assegnazioni alle Aziende Sanitarie per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza di cui alla DGR 2038/2012, a beneficio della gestione sanitaria accentrata (GSA), per una somma di Euro38,3 milioni, così come dettagliato nel prospetto **Allegato A**;

Visto l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

Visto il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;

Visto il Patto per la Salute del 3 dicembre 2009;

Visto l'articolo 1, comma 174 della L. 311/2004;

Viste le rendicontazioni del quarto trimestre 2012 delle aziende sanitarie del Veneto;

decreta

1. di rideterminare in riduzione, per le motivazioni esposte nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, le assegnazioni per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza di cui alla DGR 2038/2012, a beneficio della gestione sanitaria accentrata (GSA), per una somma complessiva di Euro38,3 milioni, così come dettagliato nel prospetto **Allegato A**;
2. di prendere atto che i dati aggiornati relativi al bilancio d'esercizio 2012, trasmessi in questi giorni dalle aziende sanitarie, da consolidare entro la scadenza del 30 giugno 2013, evidenziano miglioramenti nelle perdite economiche superiori all'importo dello squilibrio definito dal "*Tavolo adempimenti*";
3. di procedere al rideposito dei conti economici relativi al quarto trimestre 2012, così come rettificati a seguito di quanto stabilito al punto 1);
4. di trasmettere il presente provvedimento al "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali*" affinché venga preso atto dei nuovi valori dei dati del quarto trimestre 2012 e del conseguente equilibrio economico del SSR del Veneto;
5. di sottoporre il presente decreto alla ratifica della Giunta regionale;
6. di incaricare l'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia